

ECONOMIA

Turismo in leggero calo nel primo trimestre 2025

PRIMO TRIMESTRE IN LIEVE FLESSIONE RISPETTO AL 2024

Nel primo trimestre 2025 il turismo registra rispetto al medesimo periodo del 2024 un leggero calo, -1,1% gli arrivi e -0,4% le presenze, cui ha contribuito anche la diversa collocazione delle festività Pasquali nel 2025 (aprile) rispetto all'anno precedente (marzo).

FLUSSI TURISTICI IN CRESCITA A GENNAIO MA IN FRENATA A MARZO

A gennaio 6,1 milioni di arrivi e 19,5 milioni di presenze: valori in crescita rispetto al 2024 (+4,0% gli arrivi e +3,6% le presenze). Febbraio sostanzialmente stabile (-0,4% gli arrivi e -0,2% le presenze). Marzo in marcata flessione: le presenze calano del 3,8% e gli arrivi del 5,3% rispetto al 2024.

IN DIMINUZIONE LA DOMANDA TURISTICA DOMESTICA, IN LIEVE CRESCITA QUELLA ESTERA

Nel primo trimestre 2025 le presenze dei turisti residenti in Italia diminuiscono dell'1,4% mentre le presenze degli stranieri aumentano dello +0,6%, rispetto allo stesso periodo del 2024.

BUONA PERFORMANCE DEL COMPARTO EXTRA ALBERGHIERO

Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, gli esercizi alberghieri registrano nel primo trimestre 2025 un calo di presenze (-1,8%), mentre quelle negli extra alberghieri aumentano del 3,5%.

PERMANENZA MEDIA STABILE NEL PRIMO TRIMESTRE

Nel primo trimestre 2025, la permanenza media è pari a 2,69 notti per i turisti italiani e 3,48 notti per quelli stranieri. Complessivamente, la media si attesta a 3,04 notti, in linea con il valore del 2024 (3,06 notti).

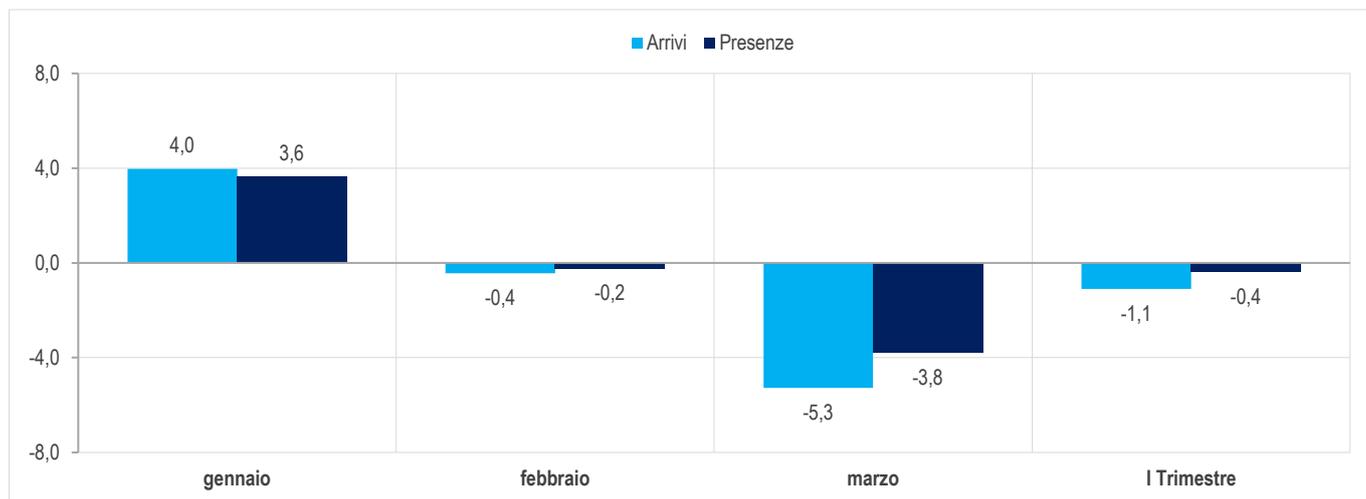
PREVALENZA DI TURISTI STRANIERI

Nel primo trimestre 2025 le presenze dei turisti stranieri si confermano superiori a quelle dei residenti in Italia. La quota di mercato della componente *inbound* della domanda è pari al 51,6% delle presenze totali.

L'andamento del turismo nel primo trimestre

Secondo i dati provvisori dell'indagine "Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi", il primo trimestre del 2025 evidenzia *performance* leggermente inferiori rispetto allo stesso periodo del 2024, anno che aveva fatto segnare valori record nei flussi turistici. Gli arrivi negli esercizi ricettivi calano dell'1,1% rispetto al primo trimestre 2024, mentre le presenze si mantengono sostanzialmente stabili (-0,4%).

FIGURA 1. ARRIVI E PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI. Gennaio-marzo 2025 (a), variazioni percentuali tendenziali 2024-2025



(a) Dati provvisori.

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Le stime mensili degli arrivi e delle presenze evidenziano andamenti analoghi: a gennaio entrambe in aumento, in leggero calo a febbraio e con un calo più marcato a marzo, il mese più turistico del periodo in analisi, con il 36,2% delle presenze turistiche registrate nel trimestre. Al calo registrato a marzo concorre la diversa collocazione delle festività pasquali, cadute ad aprile nel 2025, mentre nel 2024 erano state a marzo.

Nel dettaglio: a gennaio 2025 sono 6,1 milioni gli arrivi e 19,5 milioni le presenze e mostrano entrambi una crescita significativa rispetto a gennaio 2024 (rispettivamente +4,0% e +3,6%). A febbraio, con 6,4 milioni di arrivi e 19,9 milioni di presenze, si registrano valori sostanzialmente identici a quelli rilevati nel 2024 (rispettivamente -0,4% e -0,2%). A marzo, invece, gli arrivi calano del 5,3% e le presenze del 3,8%.

Il leggero calo delle presenze e quello più sostenuto degli arrivi rispetto al primo trimestre del 2024 sono determinati esclusivamente dalla componente della clientela residente in Italia, che diminuisce del 2,2% in termini di arrivi e dell'1,4% in termini di presenze; gli stranieri, invece, mostrano valori in debole crescita rispetto allo stesso trimestre del 2024 (+0,2% gli arrivi e +0,6% le presenze).

Gli arrivi e le presenze dei turisti italiani evidenziano un leggero incremento tendenziale solo a gennaio (rispettivamente +0,4 gli arrivi e +0,1% le presenze), mentre diminuiscono sia a febbraio (-2,8% e -2,9%) che a marzo (-3,8% e -1,5%).

I flussi dei turisti stranieri mostrano invece una crescita sostenuta nel mese di gennaio (+9,6% gli arrivi e +8% le presenze), una variazione positiva, anche se in misura più contenuta, a febbraio (+2,4% gli arrivi e +2,2% le presenze) e un marcato calo solo nel mese di marzo (rispettivamente -6,9% e -5,7%).

PROSPETTO 1. ARRIVI, PRESENZE E PERMANENZA MEDIA PER TIPO DI STRUTTURA RICETTIVA E RESIDENZA DEI CLIENTI. Gennaio-marzo 2025 (a). Valori assoluti, variazioni percentuali tendenziali 2024-2025 e differenze assolute per la permanenza media.

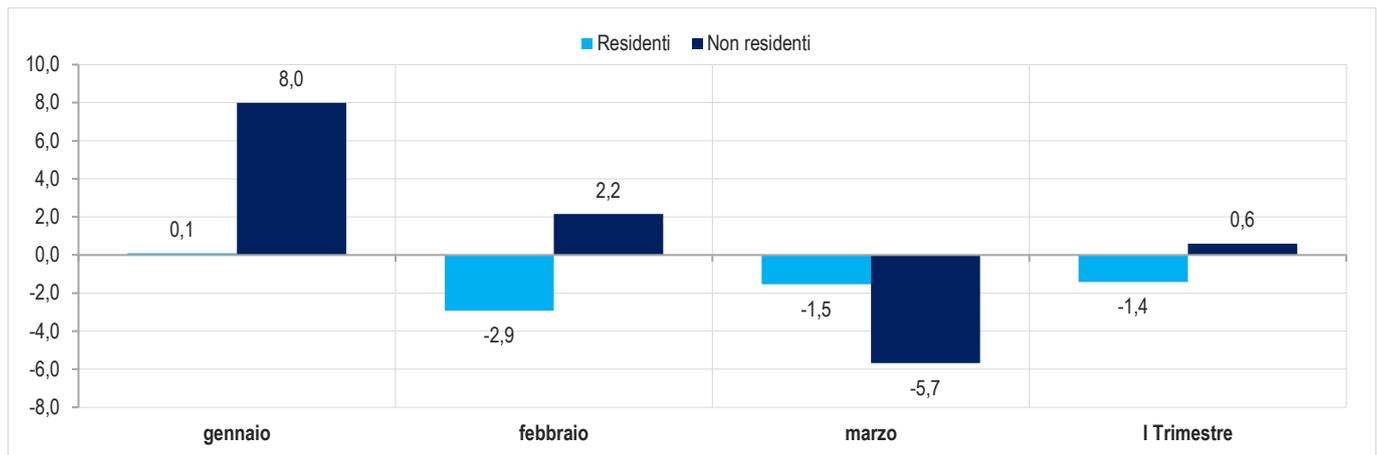
RESIDENZA DEI CLIENTI	VALORI ASSOLUTI				VARIAZIONI % 2024-2025 (DIFFERENZA PER LA PERMANENZA MEDIA)			
	Gennaio	Febbraio	Marzo	Totale I trimestre	Gennaio	Febbraio	Marzo	Totale I trimestre
ESERCIZI ALBERGHIERI								
Residenti								
Arrivi	2.873.746	2.725.383	3.148.570	8.747.699	-1,3	-4,8	-4,2	-3,5
Presenze	7.622.448	6.612.614	7.424.978	21.660.040	-0,7	-4,8	-3,1	-2,8
Permanenza media	2,65	2,43	2,36	2,48	0,02	0,00	0,03	0,02
Non residenti								
Arrivi	1.929.126	2.199.807	2.686.814	6.815.747	7,1	0,1	-6,6	-0,9
Presenze	6.650.887	7.776.492	8.406.534	22.833.913	5,2	0,0	-5,9	-0,9
Permanenza media	3,45	3,54	3,13	3,35	-0,06	-0,01	0,02	0,00
Totale								
Arrivi	4.802.872	4.925.190	5.835.384	15.563.446	1,9	-2,6	-5,3	-2,3
Presenze	14.273.335	14.389.106	15.831.512	44.493.953	2,0	-2,3	-4,6	-1,8
Permanenza media	2,97	2,92	2,71	2,86	0,00	0,01	0,02	0,02
ESERCIZI EXTRA-ALBERGHIERI								
Residenti								
Arrivi	744.380	719.796	921.897	2.386.073	7,4	5,6	-2,3	2,9
Presenze	2.766.537	2.450.838	3.020.387	8.237.762	2,3	2,6	2,5	2,5
Permanenza media	3,72	3,40	3,28	3,45	-0,19	-0,10	0,15	-0,02
Non residenti								
Arrivi	597.786	762.020	976.160	2.335.966	18,7	9,6	-7,6	3,6
Presenze	2.470.246	3.036.237	3.477.987	8.984.470	16,3	8,2	-5,2	4,5
Permanenza media	4,13	3,98	3,56	3,85	-0,08	-0,05	0,09	0,03
Totale								
Arrivi	1.342.166	1.481.816	1.898.057	4.722.039	12,2	7,6	-5,1	3,2
Presenze	5.236.783	5.487.075	6.498.374	17.222.232	8,5	5,6	-1,8	3,5
Permanenza media	3,90	3,70	3,42	3,65	-0,13	-0,07	0,12	0,01
TOTALE ESERCIZI RICETTIVI								
Residenti								
Arrivi	3.618.126	3.445.179	4.070.467	11.133.772	0,4	-2,8	-3,8	-2,2
Presenze	10.388.985	9.063.452	10.445.365	29.897.802	0,1	-2,9	-1,5	-1,4
Permanenza media	2,87	2,63	2,57	2,69	-0,01	0,00	0,06	0,02
Non residenti								
Arrivi	2.526.912	2.961.827	3.662.974	9.151.713	9,6	2,4	-6,9	0,2
Presenze	9.121.133	10.812.729	11.884.521	31.818.383	8,0	2,2	-5,7	0,6
Permanenza media	3,61	3,65	3,24	3,48	-0,05	-0,01	0,04	0,01
Totale								
Arrivi	6.145.038	6.407.006	7.733.441	20.285.485	4,0	-0,4	-5,3	-1,1
Presenze	19.510.118	19.876.181	22.329.886	61.716.185	3,6	-0,2	-3,8	-0,4
Permanenza media	3,17	3,10	2,89	3,04	-0,01	0,01	0,04	0,02

(a) Dati provvisori.

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Tra le componenti della domanda, nel periodo considerato prevale quella estera, la quale rappresenta il 51,6% delle presenze totali del trimestre e raggiunge addirittura quota 54,4% e 53,2% nei mesi di febbraio e marzo. Solo a gennaio prevalgono le presenze domestiche (53,2%).

FIGURA 2. PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER RESIDENZA DEI CLIENTI. Gennaio-marzo 2025 (a), variazioni percentuali tendenziali 2024-2025



(a) Dati provvisori.

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

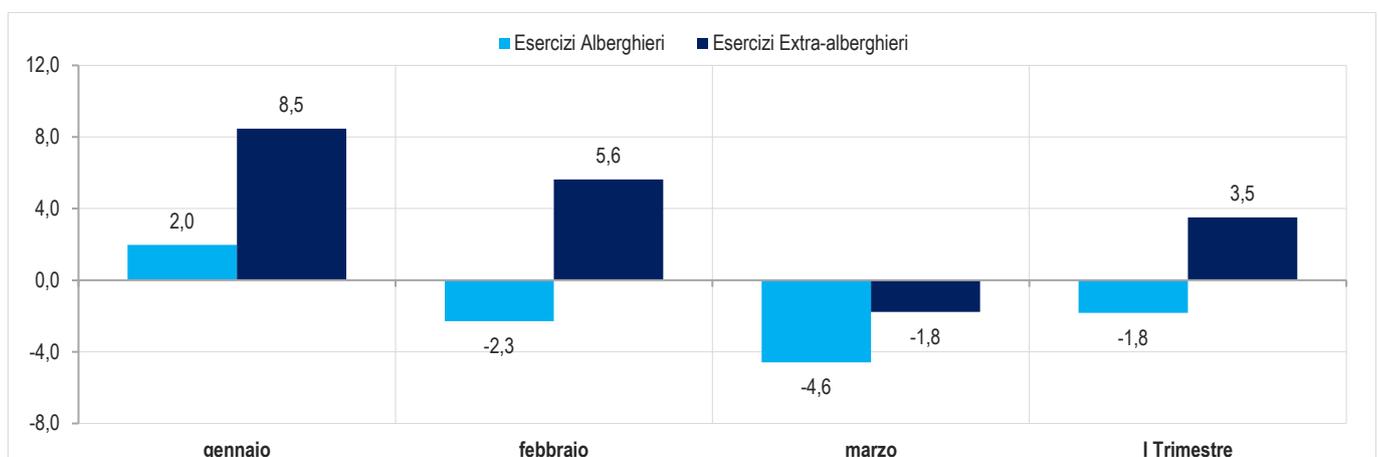
Rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente gli esercizi alberghieri registrano nel primo trimestre 2025 un leggero calo di presenze (-1,8%), mentre quelli extra alberghieri vedono un incremento della propria clientela (+3,5%).

In particolare, le presenze alberghiere crescono in termini tendenziali a gennaio (+2%), ma calano nei due mesi successivi (-2,3% a febbraio e -4,6% a marzo); negli esercizi extra-alberghieri, invece, le presenze crescono soprattutto a gennaio (+8,5%) e a febbraio (+5,6) e mostrano una flessione a marzo (-1,8%).

In tutti e tre i mesi del trimestre le presenze della clientela domestica diminuiscono nel comparto alberghiero (rispettivamente -0,7%, -4,8% e -3,1) e aumentano negli esercizi extra alberghieri (+2,3% a gennaio, +2,6% a febbraio e +2,5% a marzo). Diverso è l'andamento della componente non residente: in sostanziale crescita a gennaio nel settore alberghiero (+5,2%), ma soprattutto in quello extra alberghiero (+16,3%); a febbraio, invece, le presenze straniere crescono sensibilmente negli esercizi extra alberghieri (+8,2%) e sono stabili negli alberghi, mentre diminuiscono per entrambe le tipologie di alloggio a marzo (-5,9% negli alberghi e -5,2% negli extra-alberghieri).

La permanenza media dei clienti negli esercizi ricettivi è pari a 3,04 notti e risulta sostanzialmente allineata ai valori del primo trimestre del 2024 sia per gli italiani (2,69 notti, +0,02 rispetto al 2024), sia per gli stranieri (3,48 notti, +0,01).

FIGURA 3. PRESENZE NEGLI ESERCIZI RICETTIVI PER TIPO DI STRUTTURA RICETTIVA. Gennaio-marzo 2025 (a), variazioni percentuali tendenziali 2024-2025



(a) Dati provvisori.

Fonte: Istat, Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi

Glossario

Arrivi: numero di clienti che hanno effettuato il *check in* negli esercizi ricettivi nel periodo di riferimento.

Esercizi alberghieri: sono inclusi gli alberghi da 1 a 5 stelle, i villaggi albergo, le residenze turistico-alberghiere, le pensioni, i motel, le residenze d'epoca alberghiere, gli alberghi *meublè* o *garni*, le dimore storiche, gli alberghi diffusi, i centri benessere (*beauty farm*), i centri congressi e conferenze e tutte le altre tipologie di alloggio che in base alle normative regionali sono assimilabili agli alberghi.

Esercizi extra-alberghieri: sono inclusi gli alloggi *open air* (ossia i campeggi e le aree attrezzate per camper e roulotte, i villaggi turistici, le forme miste di campeggi e villaggi turistici) e gli alloggi per vacanze e altre strutture per brevi soggiorni (ossia, gli alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, gli agriturismi, le case per ferie, gli ostelli per la gioventù, i rifugi di montagna, gli altri esercizi ricettivi non altrove classificati e i *bed and breakfast*).

Esercizi ricettivi: insieme degli esercizi alberghieri ed extra-alberghieri.

Eurostat: Ufficio statistico dell'Unione europea, costituito nel 1953, con sede a Lussemburgo.

Permanenza media: rapporto tra il numero complessivo di notti trascorse negli esercizi ricettivi (presenze) e il numero di clienti registrati (arrivi) nel periodo di riferimento.

Presenze: numero di notti trascorse dai clienti negli esercizi ricettivi nel periodo di riferimento.

Residenza dei clienti: la clientela degli esercizi ricettivi si distingue in quella residente in Italia (componente domestica) e in quella residente all'estero (componente *inbound*).

Ue27: i 27 Paesi aderenti all'Unione europea: Italia, Austria, Belgio, Bulgaria, Croazia, Cipro, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Grecia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Lussemburgo, Malta, Paesi Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Romania, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia, Ungheria.

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso mese o periodo dell'anno precedente.

Nota metodologica

La Rilevazione “Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi”

Riferimenti normativi

La Rilevazione è prevista dal [Programma Statistico Nazionale](#), che raccoglie l'insieme delle rilevazioni statistiche necessarie al Paese. Inoltre, essa viene svolta in conformità alle definizioni concettuali e metodologiche espresse dal [Regolamento per le Statistiche del Turismo 692/2011](#) e sue successive variazioni.

Obiettivi conoscitivi e quadro di riferimento

Le statistiche sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi vengono elaborate regolarmente dall'Istat a partire dal 1956 e rappresentano la principale fonte di informazione ufficiale sul turismo interno disponibile in Italia.

La Rilevazione è un'indagine totale svolta con periodicità mensile e quantifica, per ciascun mese e per ciascun comune, gli arrivi e le presenze dei clienti (residenti e non) secondo la categoria di esercizio e il tipo di struttura ricettiva e secondo il Paese estero o la regione italiana di residenza dei clienti. L'aspetto di maggior interesse dei dati risiede nella possibilità di articolare il movimento turistico dei clienti secondo tutte le possibili combinazioni delle variabili considerate, in modo da consentire un'analisi approfondita delle relazioni che intercorrono tra queste. L'Istat provvede, inoltre, al calcolo degli indici di utilizzazione dei posti letto e delle camere delle strutture ricettive di tipo alberghiero.

Il quadro internazionale di riferimento entro cui si svolge la rilevazione è costituito dalla metodologia comunitaria e dal *framework* concettuale e metodologico delle *International Recommendations for Tourism Statistics 2008* (IRTS 2008).

Per ulteriori approfondimenti: <https://www.istat.it/informazioni-sulla-rilevazione/movimento-dei-clienti-negli-esercizi-ricettivi/>

Fonti di dati

Unità di rilevazione dell'indagine sono gli esercizi ricettivi presenti sul territorio nazionale, ripartiti in:

- esercizi alberghieri: alberghi classificati in cinque categorie, distinte per numero di stelle e residenze turistico-alberghiere;
- esercizi extra-alberghieri: campeggi, villaggi turistici, forme miste di campeggi e villaggi turistici, alloggi in affitto gestiti in forma imprenditoriale, agriturismi, ostelli per la gioventù, case per ferie, rifugi di montagna, *bed and breakfast* e altri esercizi ricettivi n.a.c.

Processo e metodologie

La rilevazione viene condotta secondo le regole contenute nelle circolari annuali dell'Istat.

Ai fini dell'indagine, l'Istat - ai sensi del D.lgs. n.322 /1989 - si avvale degli Uffici di statistica delle Regioni e delle Province Autonome, in qualità di organi intermedi.

Qualora necessario, gli Uffici di statistica possono avvalersi di altri uffici della stessa amministrazione, detentori e/o produttori di dati, e/o degli enti territoriali competenti in materia di turismo (ad esempio, dove richiesto da particolari assetti organizzativi e/o normativi, gli assessorati al turismo, le aziende di promozione turistica provinciale APT, ecc.).

In questo caso - come previsto dall'art. 2 dell'Accordo n. 104/CSR del 6 luglio 2017 tra l'Istat e le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano/*Bozen* in materia di attività statistiche, sancito dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome ai sensi dell'art. 4 del D.lgs. 28 agosto 1997, n. 281 - gli Uffici di statistica rimangono in ogni caso l'unico interlocutore del Sistema statistico nazionale per quanto di pertinenza delle rispettive Regioni e sono responsabili dei dati acquisiti, della puntualità degli adempimenti previsti e della correttezza dei risultati. L'eventuale partecipazione di enti sub-regionali (provinciali e/o sub-provinciali) alla raccolta dei dati dipende dall'assetto organizzativo dell'indagine a livello territoriale, definito in conformità alle specifiche normative regionali.

Agli organi intermedi di rilevazione sono demandati i seguenti compiti:

- individuare le modalità organizzative più efficienti per la raccolta dei dati presso le strutture ricettive sul territorio di competenza;
- trasmettere a tutte le strutture ricettive - avvalendosi eventualmente degli uffici della stessa amministrazione e/o degli enti territoriali competenti in materia di turismo - l'informativa a firma del Presidente dell'Istat e la lettera di presentazione dell'indagine (allegate alla circolare annuale), specificando ai rispondenti le finalità dell'indagine e le modalità operative per la fornitura dei dati richiesti;
- coordinare le modalità di raccolta delle informazioni e le attività degli uffici della stessa amministrazione e/o degli enti territoriali eventualmente coinvolti;
- monitorare l'andamento della rilevazione, vigilare sul rispetto dei tempi di trasmissione dei dati da parte degli eventuali uffici e/o enti territoriali coinvolti e assicurare il buon andamento della rilevazione nel territorio di competenza;
- trasmettere all'Istat, entro il giorno 20 del mese successivo a quello di riferimento dei dati, i file mensili organizzati secondo il Modello ISTAT MOV/C.

L'Istat, dopo un processo di controllo e validazione, è tenuto a trasmettere ad Eurostat i dati mensili su arrivi, presenze e indici di utilizzazione di letti e camere, disaggregati, così come previsto nel Regolamento (UE) n. 692/2011 e successive variazioni, entro sei settimane dalla fine del periodo di riferimento. In concomitanza con l'invio dei dati del mese di dicembre è possibile effettuare un'ulteriore e definitiva trasmissione per segnalare eventuali rettifiche o aggiornamenti riferiti ai mesi precedenti dell'anno; tale invio deve avvenire improrogabilmente entro il mese di febbraio dell'anno successivo a quello di riferimento dei dati. Entro tale data, gli organi intermedi di rilevazione hanno l'obbligo di inviare all'Istat due prospetti riepilogativi, per ciascuna provincia e per il totale regionale, secondo le modalità prestabilite.

Per la produzione dei dati provvisori è adottato un programma di stima per gestire le mancate risposte e le risposte tardive. Per la diffusione dei dati definitivi generalmente in caso di dato mancante viene replicato quello dell'ultimo anno disponibile.

Classificazioni

La rilevazione utilizza:

- le classificazioni territoriali Istat dei Comuni, Province e Regioni;
- le *Nomenclature of Territorial Units for Statistics* - NUTS;
- la classificazione dell'attività economica Ateco 2007 (Nace Rev.2);
- la classificazione dei Paesi esteri di Eurostat "*Standard Code List*", consultabile su "RAMON, Eurostat's metadata server".

Diffusione

I dati sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi sono consultabili ai seguenti indirizzi web:

- *datawarehouse* IStatData (<https://esploradati.istat.it/databrowser/#/> Categorie "Servizi", argomento: "Turismo"), dove sono disponibili anche i dati a livello comunale per gli anni dal 2014 al 2023;
- sito istituzionale dell'Istat (<https://www.istat.it/dati/tavole-di-dati/> - "Tavole di dati" dal 2003 al 2008).

In adempimento alle richieste del Regolamento europeo per le Statistiche del Turismo 692/2011 e successive modifiche, i dati mensili sono trasmessi a Eurostat entro sei settimane successive alla fine del periodo di riferimento. Entro il 30 giugno di ogni anno vengono inviati i dati definitivi annuali sul turismo, relativi all'anno precedente.

Tutti i dati trasmessi sono consultabili sul sito di Eurostat all'indirizzo: <https://ec.europa.eu/eurostat/data/database> (selezionando "*Industry, trade and services*").

Dati riepilogativi annuali sono inoltre diffusi nell'Annuario statistico italiano e in Noi Italia. Inoltre i principali macro aggregati confluiscono nelle pubblicazioni e nelle banche dati di organismi internazionali, quali OCSE e UNWTO.

Dettaglio territoriale

I dati sul Movimento dei clienti negli esercizi ricettivi sono diffusi con dettaglio territoriale regionale, provinciale e comunale nel rispetto delle normative sulla tutela del segreto statistico.

Per chiarimenti tecnici e metodologici

Maria Teresa Santoro
+39 06 4673.7268
masantor@istat.it

Lorenzo Cavallo
+39 06 4673.7275
cavallo@istat.it

Silvia Di Sante
+39 06 4673.7283
disante@istat.it